

Studio legale
Avv. Stefania Marras
Via Parigi 6 - 07100 - Sassari
Cell. 392.1270362
fax +391782718931
email stefaniamarras@gmail.com
Pec avv.stefaniamarras@pec.it
C.F. MRRSFN72M62I452G
P. I.V.A. 02469570903

TRIBUNALE DI SASSARI

SEZIONE FALLIMENTO E PROCEDURE CONCURSUALI

Ricorso unitario per l'ammissione alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore con Procedura familiare ex artt. 66, 67 e ss. CCII

Ill.mo Presidente,

Ill.mo Giudice Delegato alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento di cui al CCII,

I sigg.

Carta Stefano, C.F.CRTSFN77T12I452V, [REDACTED]

Ghisu Maria Paola, C.F.GHSMPL79R41I452V, [REDACTED]

entrambi rappresentati e difesi nel presente giudizio, giusta procura depositata separatamente nel fascicolo telematico, dall'Avv. Stefania Marras (C.F. MRRSFN72M62I452G), presso il cui studio in Sassari, alla via Parigi 6, sono elettivamente domiciliati, i quali, inoltre, dichiarano insieme al loro difensore di voler ricevere le comunicazioni e le notifiche relative alla presente procedura a mezzo fax al seguente n. +391782718931, oppure a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: avv.stefaniamarras@pec.it

Il presente ricorso è stato redatto in base alla normativa di cui agli artt. 66-67 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza aggiornato al D.Lgs. n.136/2024 c.d. terzo correttivo al CCII.

a. Premesse normative

Il codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n.14 del 2019 (adottato in attuazione della legge delega n.155 del 2017) è stato



sottoposto a ben tre sostanziosi correttivi: quello del 2020 di cui al D.Lgs. 26 Ottobre 2020, n.147 (pubblicato in G.U. del 5.11.2020, n. 276) adottato in attuazione della delega contenuta nella l. n.20 del 17.06.2022, n.83 (pubblicato nella G.U. 1 luglio 2022, n.152), adottato in attuazione della direttiva (UE) 2019/1023 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20.06.2019, riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l'esdebitazione e le interdizioni, e le misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione, predisposto in esecuzione della L.53/2021(legge di delegazione europea 2019/2020) e quello del 2024 di cui al D.Lgs. 13 settembre 2024, n.136 (pubblicato nella G.U. 27 settembre 2024, n.227 e la cui entrata in vigore è stata fissata per il giorno successivo a tale pubblicazione).

Quest'ultimo provvedimento è stato adottato in attuazione di ambedue le delegazioni sopra citate contenute nella legge n.20 del 2019 e nella legge n.53 del 2021.

Con la legge n.20 del 2019, in particolare, il Governo è stato delegato ad adottare disposizioni integrative e correttive del codice entro due anni dalla data di entrata in vigore di quest'ultimo dei decreti adottati in attuazione della legge n.155 del 2017 cit.

Alla luce del fatto che il CCII è entrato in vigore definitivamente il 15 luglio 2022 (ad eccezione di specifiche norme la cui entrata in vigore era invece sin dall'origine fissata al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione) ad opera dell'art.42, D.L. 30.04.2022, n.36, convertito in legge in data 29.06.2022, n.79 (c.d. decreto di attuazione del PNRR-bis), il termine di due anni per l'adozione di decreti correttivi, sarebbe dovuto scadere il 15.07.2024.

Tuttavia, in virtù del richiamo alla procedura di cui all'art.1, comma 3, della L. n.155 del 2017, è stato previsto che il termine per l'esercizio della delega fosse prorogato di 60 giorni, laddove il termine per l'espressione del parere delle Commissioni parlamentari fosse scaduto nei 30 giorni antecedenti la scadenza del termine per l'esercizio della delega o successivamente.

Pertanto, il nuovo termine per l'adozione dei decreti correttivi è stato il 13.09.2024.

Tali norme ed in particolare il D.Lgs. 136/2024 correttivo al CCII sono state introdotte misure strutturali dedicate a coloro che non sono assoggettabili alla disciplina del fallimento che si trovano in una situazione di grave squilibrio patrimoniale e finanziario, riconoscendo



l'opportunità, in presenza di determinate e specifiche condizioni dettate dalla legge, di ridurre in parte o integralmente i propri debiti senza rimanere oberati dal carico dell'indebitamento contratto.

b. Presupposti di ammissibilità

In via preliminare, il sottoscritto procuratore **ha proceduto alla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità**, ovvero i presupposti oggettivi e soggettivi che ricorrono nella fattispecie *de quo*, segnatamente:

1. i ricorrenti versano in uno stato di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 2, comma 1, Lett. c) CCII, dal momento che né il loro patrimonio, né lo stipendio di cui sono titolari – largamente necessario al sostentamento personale e della famiglia – consentono di far fronte alla loro ingente situazione debitoria.

L'insolvenza perdurante ha causato *“una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e la capacità reddituale, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”* secondo le scadenze originariamente pattuite, ai sensi dell'art.2, lett. c) C.C.I.I..

L'insolvenza si è manifestata con inadempimenti che hanno dimostrato che gli stessi non erano in grado di soddisfare regolarmente le loro obbligazioni, per i motivi che verranno spiegati nel presente ricorso;

2. essi non sono soggetti, né assoggettabili, alle procedure concorsuali;

3. essi sono coniugi conviventi, il sovraindebitamento ha in massima parte origine comune, ed entrambi rivestono la qualifica di consumatori secondo la definizione prevista all'art. 2, comma 1, lettera e) del CCII, agendo essi, al fine del presente ricorso, per scopi estranei ad un'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana, o professionale e, anche se soci di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV, VI del titolo V del libro V del c.c., per i debiti assunti in qualità di consumatore, si precisa che essi hanno contratto i debiti principalmente per esigenze familiari ed a causa della perdita del posto di lavoro prima del sig. Carta, successivamente della sig.ra Ghisu.

In particolare, i signori Carta Stefano e Ghisu Maria Paola intendono accedere alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 CCII per definire debiti di natura esclusivamente consumeristica, di seguito compiutamente descritti, contratti per scopi estranei ad un'attività imprenditoriale e/o commerciale, artigiana o professionale.



4. Non ricorrono le condizioni ostative di cui all'art.69 CCII, posto che i ricorrenti non sono già stati sdebitati nei cinque anni precedenti la presente domanda, né hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte, né hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede, o frode, atteso che, come evidenziato anche nella relazione dell'Occ, la condizione di sovraindebitamento è dipesa principalmente dalla perdita del posto di lavoro per entrambi nel medesimo periodo, tale da escludere la sussistenza di elementi per affermare la grave colpevolezza dei ricorrenti nell'assumere le obbligazioni e ancor meno la presenza della mala fede.

Il creditore principale, Banca Intesa San Paolo Spa, ha ceduto il credito ad Intrum Italy Spa, oggi Andor Spv S.r.l., ed ha promosso nei loro confronti l'esecuzione immobiliare N. R.G. 175/2021 del Tribunale di Sassari, nella quale è stato sottoposto a pignoramento il fabbricato identificato al NCF al F [REDACTED] 3, Sito in Laerru (SS), alla [REDACTED], che alla prossima asta potrebbe essere aggiudicato con l'offerta minima consentita per l'importo di € 24.543,75. Essi non hanno subito per cause a loro imputabili l'impugnazione o la risoluzione dell'accordo del debitore o la revoca o la cessazione degli effetti dell'omologazione del piano di ristrutturazione dei debiti, concordato minore (Strumenti di regolazione della crisi di cui al nuovo C.C.I.I.), né della liquidazione controllata del patrimonio.

6. Essi sono consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 6 della Legge 27 gennaio 2012 n.3 e succ. modifiche.

7. Con istanza del 20.09.2024 gli istanti richiedevano all'Occ di Sassari di avvalersi della procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore con Procedura familiare ex artt. 66, 67 e ss. CCII per la quale è necessaria la nomina di un professionista facente funzioni di Gestore della crisi. **(Doc.1)**

8. L'Occ di Sassari, verificata la sussistenza formale dei presupposti di ammissibilità, in accoglimento dell'istanza provvedeva a comunicare in data 27.11.2024 la nomina di un Gestore della Crisi, ai sensi degli artt. 2 lettera f) e 10 comma 2) del D.M. n. 202/2014, ai fini dell'accesso alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento di cui al D.Lgs. 14/2019, nella persona della dott.ssa Gabriella Sotgiu, con studio in Sassari, Viale Caprera n.18, la quale, in pari data accettava l'incarico. **(Docc.2-3)**

c. Attività di verifica svolta tramite richiesta della seguente documentazione (oltre ad altri documenti inseriti nel ricorso)



Ai fini dell'espletamento del proprio incarico, il sottoscritto professionista ha acquisito ed esaminato i seguenti documenti:

- 1) Documento di riconoscimento dei ricorrenti e dei figli
- 2) Certificato contestuale di residenza e stato di famiglia (Richiesto tramite pec con istanza di accesso agli atti presso il C [REDACTED] 1)
- 3) CU 2025, CU 2024, CU 2023, CU 2022, buste paga 2024, buste paga 2025 della sig.ra Ghisu Maria Paola (Richiesti dall'advisor al consulente fiscale dei ricorrenti)
- 4) Dichiarazione Iva della società agricola intestata al sig. Carta Stefano e relative dichiarazioni dei redditi del suddetto del 2024, 2023, 2022, bilancio 2024 (Richiesto al consulente fiscale del ricorrente)
- 5) Copia visura camerale della predetta società agricola (Richiesta dall'advisor tramite Lextel Quadra)
- 6) Copia del contratto di assunzione della sig.ra Ghisu Maria Paola
- 7) Copia estratto certificato Inps di Ghisu Maria Paola

(Richiesto tramite piattaforma MyInps)

- 8) Copia estratto certificato Inps Carta Stefano

(Richiesto tramite piattaforma MyInps)

- 9) Certificato Cai e Cr Banca d'Italia **(Richiesti presso la Sede della Banca d'Italia in Sassari)**
- 10) Certificato Crif e Ctc **(Richiesti tramite il sito Crif e Ctc)**

Elenco provvisorio dei creditori:

- 11) Richiesta copia contratto di mutuo e piano ammortamento Banca Intesa e precisazione del credito cessionaria Intrum Italy Spa ed Andor Spv Srl
- 12) Acquisizione copia accordo riduzione rata mutuo
- 13) Istanza accesso fascicolo telematico Tribunale di Sassari sez. Es. Imm. R.G. 175/2021 e acquisizione del fascicolo ed esame dello stesso
- 14) Acquisizione copia comunicazioni intercorse con Compass Spa e Agos Ducato Spa



- 16) Istanza RD1 presentata dall'advisor tramite pec all'Agenzia delle entrate della Riscossione per Ghisu Maria Paola, Carta Stefano e Dolci Tentazioni di [REDACTED] Co.
- 17) Acquisizione tramite pec dell'A.D.E.R. inviata all'advisor della situazione debitoria ed estratto di ruolo di Ghisu Maria Paola
- 18) Acquisizione tramite pec dell'A.D.E.R. inviata all'advisor della situazione debitoria ed estratto di ruolo di Carta Stefano
- 19) Acquisizione tramite pec dell'A.D.E.R. inviata all'advisor della situazione debitoria ed estratto di ruolo di Dolci Tentazioni di Ghisu [REDACTED]
- 20) Richiesta dell'advisor del 30.01.2025 della documentazione aggiornata presso lo sportello dell'A.D.E.R. di Ghisu Maria Paola
- 21) Richiesta dell'advisor del 30.01.2025 della documentazione aggiornata presso lo sportello dell'A.D.E.R. della società Dolci Tentazioni di Ghisu Sabrina & Co
- 22) Istanza inviata dall'advisor tramite pec al Comune di Laerru ed alla Soc. Step Spa per acquisire copia della documentazione inerente il mancato pagamento della tassa Tari intestata al sig. Carta Stefano
- 23) Istanza inviata dall'advisor tramite pec alla soc. Abbanoa Spa per acquisire copia della documentazione inerente il mancato pagamento delle fatture
- 24) Visure catasto ed ispezioni ipotecarie beni immobili richieste dall'advisor alla Agenzia del territorio
- 25) Ispezione Aci/Pra e libretto circolazione delle Autovetture dei ricorrenti
- 26) Elenco delle spese familiari correnti necessarie al sostentamento dei ricorrenti e dell'intero nucleo familiare ed elenco spese mensili ed annuali della impresa agricola del sig. Carta Stefano, sia quelle desumibili dalla dichiarazione fiscale, sia quelle non rientranti in quest'ultima.

d. Le cause del sovraindebitamento e della diligenza impiegata dai debitori

Dunque, al fine di meglio comprendere le ragioni che hanno portato a formulare il presente ricorso per ristrutturazione dei debiti si espone quanto segue.



Alla luce dello svolgimento dei fatti in narrazione, appare evidente che la situazione da sovraindebitamento, oggetto della presente procedura, non è riconducibile a qualsivoglia comportamento imprudente messo in atto dagli istanti.

Le cause dell'indebitamento verranno ampiamente descritte nel piano proposto, ma, per meglio comprenderle, è necessario analizzare in maniera dettagliata la situazione familiare e lavorativa dei ricorrenti.

Situazione lavorativa e reddituale dei ricorrenti (Docc. 4-5 v. estratto contributivo Inps)

La situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte, in particolare quella assunta in merito al contratto di mutuo fondiario, ed i redditi degli stessi ricorrenti per farvi fronte, è imputabile alla situazione economico finanziaria che ha travolto gli stessi fin dal 01.06.2009 (sino al 30.09.2009) a causa della perdita del posto di lavoro per licenziamento del sig. Carta Stefano, e successivamente della sig.ra Ghisu.

Egli rimaneva disoccupato dal giugno al settembre del suddetto anno.

Nel 2010 egli rimaneva vittima di un infortunio sul lavoro presso un cantiere della ditta [REDACTED] presso cui egli lavorava. A causa del suddetto si assentava dal 01.01.2010 al 30.09.2010. Riprendeva la prestazione lavorativa dal 01.10.2010 fino al 23.12.2011.

In data 09.01.2012 lo stesso era assunto dalla società "[REDACTED] Srl" e svolgeva regolare attività lavorativa fino all'08.05.2013, data in cui veniva licenziato.

In data 13.05.2013 era assunto dalla società [REDACTED] in cui prestava attività lavorativa fino al 31.12.2013.

Dal 15.01.2014 al 16.02.2014 la datrice di lavoro poneva il lavoratore in "décalage".

L'Aspl, infatti, prevede una riduzione dell'importo della prestazione economica erogata: pari al 15%, dopo i primi sei mesi di fruizione; nonché un ulteriore 15% dopo il dodicesimo mese di fruizione.

Dal 17.02.2014 al 01.04.2014 il sig. Carta riprendeva l'attività lavorativa e dal 01.04.2014 al 02.06.2014 ancora "era messo in Aspl".

Dal 03.06.2014 al 31.12.2014 il ricorrente rimaneva disoccupato.

Egli veniva riassunto dal 01.01.2015 al 28.02.2015.



Dall'8.03.2015 al 31.12.2015, dal 01.01.2016 al 06.01.2016 veniva ripristinata l'Aspl.

Dal 07.01.2016 al 06.10.2016 il sig. Carta rimaneva privo di occupazione.

Egli saltuariamente lavorava come manovale privo di regolare contratto, ma i redditi percepiti erano esigui e non erano sufficienti per fare fronte alle spese familiari e per pagare il rateo del mutuo.

Il ricorrente nel suddetto periodo inoltre era gravato anche dai ratei di alcuni finanziamenti, se pur d'importi non elevati, stipulati nel 2008, dopo il matrimonio, per l'acquisto dei mobili per la casa coniugale e per l'acquisto di un'autovettura per la famiglia, rispettivamente uno con la Compass Spa ed uno con la Agos Ducato Spa.

In data 30.09.2016 il sig. Carta costituiva una società agricola allo stesso intestata (P. IVA [REDACTED], avente sede in Laerru (SS), con attività prevalente di allevamento di ovini, caprini e bovini. (**V. visura camerale Doc. 6**)

Egli presta attività lavorativa quale coltivatore diretto presso i terreni del padre, sig. Carta Paolino, siti in Laerru, concessi da questi in comodato d'uso, ed inoltre, necessitando di altri terreni, stipulava un contratto di affitto agrario con altri proprietari nell'agro di Laerru, alcuni dei quali gli concedono, dietro pagamento di importi irrisori, l'utilizzo di alcuni piccoli appezzamenti, per far pascolare il bestiame ma solo per brevi periodi in cambio della pulizia degli stessi.

In data 2002 la signora Ghisu Maria Paola, unitamente alle due sorelle Ghisu Loretta e Ghisu Sabrina, costituiva una società in nome collettivo, Dolci Tentazioni di [REDACTED], la cui attività era diretta alla produzione di pasta fresca e dolci tipici sardi. La sede di lavoro era in Laerru (SS). (**Doc. 7 visura camerale**)

Dal 2008 la predetta attività registrava un calo di fatturato importante che si trascinava sino alla chiusura dell'attività avvenuta nel 2013, nel medesimo lasso di tempo in cui il marito veniva posto in Naspl (01.01.2014). Pertanto, nel suddetto periodo entrambi i ricorrenti si ritrovavano privi di un reddito per poter onorare i propri debiti e per poter pagare le spese vive della famiglia.

La società aveva maturato una serie di debiti che il legale rappresentante, la signora Ghisu Sabrina, riuscì a pagare a stento.



Nel 2008 la signora Ghisu, terminava la propria attività presso il laboratorio di pasta fresca e cercava un'altra occupazione.

Ella era assunta stagionalmente dall'8.06.2008 fino al 25.09.2008 presso la Srl Intergest.

Da tale periodo la stessa rimaneva disoccupata per ben cinque anni, precisamente dal 26.09.2008 al 30.09.2013, nel medesimo periodo in cui anche il marito perdeva il lavoro, ovvero nel 2009, nel 2010.

La ricorrente dal 01.10.2013 al 22.02.2014 veniva assunta presso una famiglia come assistente domiciliare.

Pertanto, si ricorda che nei soli primi due mesi del 2014 ella percepiva un reddito, ma esiguo, ed il marito negli stessi mesi era stato messo in "*decalage*", pertanto, le retribuzioni non erano sufficienti per poter onorare i debiti contratti e far fronte anche alle spese familiari.

Ella rimaneva disoccupata dal 23.02.2014 al 03.07.2015, (il marito nel medesimo periodo - nel 2014 - era posto dapprima in *decalage*, successivamente rimaneva privo di occupazione; nel 2015 ancora posto in *decalage* fino al gennaio 2016).

Ella in data 04.07.2015 veniva assunta dalla società [REDACTED] sino al 30.09.2015.

La stessa rimaneva disoccupata fino al 01.05.2016, (altrettanto il marito per tutto il 2016), data in cui era assunta da una famiglia come assistente domiciliare e *colf part time*, fino al 05.05.2018.

Ella dal primo luglio al 30 settembre del 2018 veniva assunta dalla Soc. [REDACTED] così nel 2019 e nel 2020, mentre ella percepiva l'indennità di disoccupazione dall'Inps dall'ottobre al giugno di ogni anno.

Il 18.09.2021 ella era assunta dalla società [REDACTED] come addetta alle pulizie presso una casa di riposo.

In data 23.03.2021 a causa del mancato adeguamento della retribuzione e del mancato pagamento delle differenze retributive per ore di straordinario, maggiorazioni festive e notturne, ella rassegnava le dimissioni.

Ella, come si evidenzia nel presente ricorso nel paragrafo dei crediti dalla stessa vantati, non ha ricevuto il pagamento di quanto sopra indicato, oltre la somma del Tfr maturato durante il rapporto di lavoro e la tredicesima, il cui importo è pari ad € 2.046.66.



In data 22.03.2024 la ricorrente è stata assunta a tempo indeterminato dalla società "██████████" con la mansione di Oss (v. **Doc.8**) ed ella per ██████████ nel paragrafo dedicato nel presente ricorso.

e. Situazione debitoria attuale

1. Agenzia delle Entrate della Riscossione

Alla data del 03.01.2025, a causa del mancato pagamento delle cartelle di cui all'elenco allegato (Irpef e tassa iscrizione alla CCIA), la sig.ra Ghisu Maria Paola era debitrice nei confronti della A. delle E. della R. della somma pari ad **€9.466,37**, in qualità di socio della snc Dolci Tentazioni di Ghisu Sabrina & Co (società che costituiva nel giugno 2002 con le due sorelle) (**Doc.9**)

Orbene, ad oggi la signora Ghisu ha provveduto ad estinguere il debito (**Doc.10**) di cui alle seguenti cartelle:

cartella n. ██████████ dell'importo di **€ 4.195,25** per Irpef del 2008,

- cartella n.1 ██████████ l'importo di **€ 2.124.63** per Irpef del 2009.

L'Agenzia delle Entrate nel 2024 informava la ricorrente che avesse diritto ad un rimborso d'imposta dell'importo pari **ad €1.616,00** per effetto di un provvedimento di liquidazione per rimborso Irpef del 2023 e comunicava contestuale proposta di compensazione ex art.28 ter DPR 602/1973. (**Doc.11**)

Poiché ella era debitrice della somma pari ad **€9.466,37** nei confronti dell'A.D.E.R., di cui all'elenco delle cartelle di pagamento inviate dalla stessa all'advisor, si provvedeva a depositare modulo di adesione alla proposta di compensazione ex art.28 ter, in relazione al rimborso per il credito di imposta indicato nella comunicazione ██████████ del 09.12.2024, con cui autorizzava l'Agente della Riscossione per la Provincia di Sassari a compensare le somme spettanti a titolo di rimborso con i corrispondenti carichi a proprio debito comprensivi di interessi di mora, compensi e spese maturate sino alla data di restituzione del modulo di adesione. (**Doc.12**)

In data 11.03.2025 la sorella della ricorrente, ██████████ anch'ella presentava la medesima istanza, con cui autorizzava l'Agente della Riscossione a compensare le somme spettanti alla predetta con i corrispondenti carichi a proprio debito corrispondenti alle cartelle di



pagamento aventi ad oggetto il mancato pagamento della tassa di iscrizione alla CCIA della società. **(Doc.13)**

Ad oggi, pertanto, il debito residuo della sig.ra Ghisu Maria Paola di cui alle cartelle notificate è il seguente (*Doc. 14*):

[illegible]

per un **totale di €2.170,90**, che è oggetto di rateizzazione presentata ed accolta in data 07.05.2025 (**Doc.14 bis**). Pertanto, tale debito non è incluso nel presente piano.

In seguito al pagamento delle cartelle n. [REDACTED] 0
dell'importo di **€4.195,25 per Irpef** del 2008, n. [REDACTED] 0
dell'importo di **€ 2.124.63 per Irpef** del 2009, si è provveduta ad inviare

La predetta ha provveduto alla cancellazione totale in data 03.04.2025,
con annotazione [REDACTED] 10. (Doc.15 Bis)

Il sig. Carta Stefano nel 2025 risultava avere un'unica posizione debitoria nei confronti della Agenzia delle Entrate, relativa al mancato pagamento di un bollo auto del 2019, che ha provveduto a pagare. **(Docc.16-17)**

2. Tari Comune di Laerru / STEP SPA La situazione debitoria del contribuente Carta Stefano relativa alla tassa sui rifiuti, denominata anche TARI, la cui elencazione viene descritta nel documento allegato (*Docc.18-19 Comune di Laerru*) (*Doc.20 Step*), e dalla quale si desume



che alla data del 26.06.2024 vi è un dovuto non corrisposto pari ad **€2.018,00** per i seguenti anni:

2024 - €431.00

2023 - €407.00

2022 - €407,00

2021 - €427,00

2020 - € 346.00

Relativamente all'imposta municipale unica o IMU non risultano dichiarazioni relative ad immobili che costituiscano presupposto di imposta, né accertamenti disposti in merito, così come, dall'indagine svolta presso gli altri servizi del Comune di Laerru, non emergono ulteriori carichi pendenti.

3. Mutuo Banca Intesa / Intrum Italy Spa

Orbene, l'unico debito importante ed oggetto di richiesta di ristrutturazione è quello maturato con la Banca Intesa Spa per mancato pagamento dei ratei di mutuo fondiario, richiesto in data 28.02.2007, del valore di €90.000,00, la cui durata era di 20 anni, al tasso nominale annuo del 4,93%. (*Doc.21*) (*Doc.21 Bis*)

I ricorrenti a garanzia delle obbligazioni nascenti da suddetto contratto concedevano ipoteca fino a concorrenza di €135.000,00 sul seguente immobile: Fabbricato in Comune di [REDACTED] 1.5, distinto in Catasto [REDACTED] (*Doc.22*)

In seguito alla perdita del lavoro, i ricorrenti richiedevano dapprima una riduzione della rata, che non veniva concessa, poiché privi di un regolare contratto di lavoro.

Successivamente, gli stessi, in seguito alla chiusura della attività della Ghisu, richiedevano una rinegoziazione del mutuo, che a sua volta non veniva concessa, poiché entrambi i ricorrenti non potevano garantire il pagamento dei ratei residui, sempre a causa della mancanza di un regolare contratto di lavoro.

Il sig. Carta nel suddetto periodo era assunto per brevi periodi dalla ditta per cui lavorava, la quale in alcuni mesi disponeva tramite Inps o la Naspl o l'aspettativa non retribuita.

La sig.ra Ghisu nel predetto periodo lavorava saltuariamente.



Pertanto, essi non avevano i requisiti per la rinegoziazione o variazione dell'importo della rata semestrale.

In data 23.03.2009 fra le parti veniva stipulato atto di quietanza con determinazione dell'inizio dell'ammortamento della somma erogata a rogito registrato il 22.04.2009, spedito in forma esecutiva in data 26.07.2021, in forza del decreto del Tribunale di Sassari del 07.07.2021.

(v. atto di precetto)

Nel 2013 la Ghisu si recava presso la sede centrale di Sassari della Banca Intesa, per richiedere ancora una volta la rinegoziazione del mutuo, poiché la stessa era stata assunta a tempo indeterminato presso una famiglia, con la mansione di assistente domiciliare. La richiesta veniva negata poiché ella avrebbe dovuto aver maturato almeno due anni di anzianità lavorativa.

In pari data veniva a sapere che la Banca avesse provveduto a chiudere il conto corrente intestato alla stessa ed al marito e ad eliminare dal data base tutti i loro dati riguardanti sia il contratto di mutuo che il contratto di conto corrente.

La Banca Intesa, dopo aver accordato agli stessi un pagamento rateizzato, difforme dal piano di ammortamento, senza alcun preavviso chiudeva ogni rapporto agli stessi intestato.

Nel 2021 i ricorrenti venivano contattati dal sig. Fabio Marcucci che proponeva loro la rinegoziazione del mutuo. La stessa non era concessa a causa dell'iscrizione d'ipoteca ex art.77 DPR 602/73 da parte dell'ADER del 30.04.2013 sul bene acquistato con il mutuo fondiario. **(Doc.23)**

A causa del mancato pagamento dei ratei insoluti e residui, la Banca Intesa Spa - rappresentata da Intrum Italy Spa – notificava agli istanti atto di precetto del 05.08.2021, dell'importo di € 85.187,82, di cui €48.886,96 per capitale ed €32.733,61 per rate non pagate ed €3.162,35 per interessi al tasso di mora contrattuale a decorrere dal'11.05.2021, oltre spese per precetto per un totale di €85.187,92. **(Doc.24)**

In data 8.10.2021, in seguito al mancato pagamento della predetta somma, la Intrum Italy Spa notificava pedissequo atto di pignoramento immobiliare, che veniva iscritto presso il Tribunale di Sassari al N. R.G. Es. Imm. 175/2021. **(Doc.25)**

In forza dei predetti titoli, attualmente, pende avverso i ricorrenti la procedura esecutiva predetta promossa dalla Intesa Sanpaolo S.p.a., e per essa, quale mandataria, dalla Intrum Italy S.p.a./ Andor Spv Srl.



A seguito di contratto di cessione di crediti pecuniari pro-soluto ai sensi degli art. 4 e 7.1 della Legge 30 aprile 1999, n. 130 in materia di cartolarizzazione di crediti, concluso in data 12 dicembre 2023, la **Andor Spv S.r.l.**, società unipersonale a responsabilità limitata, con sede legale in Via V. Alfieri, 1, 31015, Conegliano (TV), Italia, capitale sociale Euro 10.000,00 codice fiscale e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Treviso - Belluno 05428600265, ai sensi della legge 130/999 iscritta al n° 48505.2 dell'elenco delle società veicolo istituito presso la Banca d'Italia, ha acquistato da Intesa Sanpaolo S.p.a. ("Cedente"), la titolarità "pro-soluto" di un portafoglio di crediti pecuniari aventi le caratteristiche indicate nell'atto di cessione. (***Doc.26***)

In forza dei titoli suindicati¹, ad oggi, **Andor Spv S.r.l.**, per essa, quale mandataria, la Intrum Italy S.p.a., risulta creditrice nei confronti dei Sigg. Carta Stefano e Ghisu Maria Paola della somma di **€ 100.669,49** alla data 31.01.2025, di cui € 77.718,13 per capitale, € 10.003,65 per interessi corrispettivi, € 12.947,71 per interessi al tasso contrattuale di mora alla medesima data, oltre agli interessi al tasso contrattuale di mora, in ogni caso nei limiti della L. 108/96 dal 01.02.2025 fino al saldo, nonché dell'ulteriore somma €6.416,48 per spese sostenute nella procedura di rilascio altra copia esecutiva del titolo R.G. 2038/2021 del Tribunale di Sassari e nella procedura esecutiva immobiliare R.G. [REDACTED] del Tribunale di Sassari. (***Doc.27***)

Ipoteca legale A.D.E.R.

Il 30.04.2013 veniva iscritta ipoteca legale ai nn. 6154/556, nascente da ruolo (art. 77 del d.p.r. n.602 del 1973) del 18.04.2013, rep. n°606/10213,

¹ In relazione al contratto di mutuo fondiario di originari **€ 90.000,00** ex art. 38 ss. D.lgs.38/1993 nonché L.R. R.A.S. n. 32/1985 e s.m.i. del 28.02.2007 rogito notaio Dott. Maria Galletta (repertorio n. 65138, raccolta n. 17154), registrato in Sassari il 02.03.2007 al n. 1326, spedito in forma esecutiva in data 14.3.2007, e al relativo Atto di Quietanza con determinazione dell'inizio dell'ammortamento della somma erogata rogito notaio Dott. Maria Galletta del 23.3.2009 (repertorio n. 67720, raccolta n. 18728), registrato in Sassari il 22.4.2009 al n. 3535, spedito per la seconda volta in forma esecutiva in data 26.7.2021 - ora rapporto n. 13849-6000-68139234-649549-649549: con privilegio ipotecario fondiario ex art. 38 TUB sull'immobile garantito **dall'ipoteca volontaria** fino alla Concorrenza **di € 135.000,00** iscritta presso l'agenzia del territorio di Sassari in data 02.3.2007 (reg. Gen. 3765, reg. Part. 600): • **€100.669,49** alla data 31.01.2025, di cui **€ 77.718,13** per capitale, **€ 10.003,65** per interessi corrispettivi, **€ 12.947,71** per interessi al tasso contrattuale di mora alla medesima data), oltre agli interessi al tasso contrattuale di mora, in ogni caso nei limiti della L. 108/96 dal 01.02.2025 fino al saldo. In relazione alle spese sostenute nella procedura esecutiva immobiliare n. 175/2021 del Tribunale di Sassari: con **privilegio ex art. 2770 c.c., o in subordine in via chirografaria**: • **€6.416,48** per spese sostenute nella procedura di rilascio altra copia esecutiva del titolo R.G. 2038/2021 del Tribunale di Sassari e nella procedura esecutiva immobiliare R.G. 175/2021 del Tribunale di Sassari.



a favore di Equitalia Centro S.P.A. con sede in Firenze - codice fiscale 03078981200, domicilio ipotecario eletto Via Piandanna 10/e Sassari contro la signora Ghisu Maria Paola per un montante ipotecario di €51.961,18 ed un capitale di €25.980,59 avente per oggetto beni della stessa per la quota pari a 1/2 di piena proprietà dell'abitazione di tipo economico (A3) sita in Laerru identificata [REDACTED] (v. **Doc.15 Pag.11**)

L'Advisor ha richiesto la cancellazione della stessa (**V. Doc.15**), la quale è stata accordata ed in data 03.04.2025 è stata iscritta presso la Conservatoria dei registri immobiliari, poiché le cartelle che hanno dato origine al debito sono state oggetto di sgravio e sono state annullate. (**V. Doc.15 bis Pag.11**)

Il bene staggito si trova in Laerru (SS) piccolo paese a circa 50 km dal capoluogo di Provincia. (**Doc.28 visura catastale e doc.29 relazione ventennale notarile**)

Il valore attribuito allo stesso dal Ctu nella procedura esecutiva è pari ad **€157.266,00. (Doc.30)**

Si precisa che tra la Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. e per essa la procuratrice speciale Intrum Italy S.p.A., e i Sigg. Carta e Ghisu Maria Paola erano intervenuti accordi per il rimborso graduale dell'esposizione.

In data 09.6.2022 nell'interesse della Intrum Italy S.p.a. veniva depositata una istanza per la sospensione della procedura esecutiva soprindicata per 24 mesi; il Giudice dell'Esecuzione con ordinanza emessa in data 09.6.2022, sospendeva la procedura esecutiva fino al 09.12.2022. (**Docc.31-32**)

In seguito al mancato pagamento del debito, la società creditrice, con istanza x art. 624 bis cpc, del 19.12.2022, richiedeva al Giudice della procedura esecutiva R.G. Es. Imm [REDACTED] la prosecuzione della stessa. (**Doc.33**)

Il delegato alla vendita ha dato seguito a ben sei esperimenti di vendita, ma non è mai stata presentata alcuna offerta di acquisto. (**Doc.34**)

In data 03.03.2025, il Giudice dell'esecuzione mandava comunicazione al Creditore procedente per acquisire le sue determinazioni sulla prosecuzione della procedura. (**Doc.35**)

Ella autorizzava il delegato, avv. P. Pintore, ad esperire ulteriori tre esperimenti di vendita con un ribasso del 15%, con un prezzo base pari ad € 32.725,00 (38.500,00 p.b VI ridotto del 15%) ed un'offerta minima pari ad € 24.543,75. (**Doc.36**)



4. Finanziamento Compass Spa n. [REDACTED]

Il sig. Carta Stefano stipulava un contratto di finanziamento n. [REDACTED] con la Compass Spa dell'importo di €20.000,00, il cui costo era pari ad €6.858,88, n. rate 72, a partire dal 30.10.2007, il cui importo era pari ad €373.04. Tan 10,25%. (*Doc.37*)

Il debito è stato regolarmente estinto. Si precisa che tale somma è stata richiesta per l'acquisto del materiale edile necessario per la costruzione dell'abitazione coniugale.

5. Finanziamento Agos Ducato n. [REDACTED]

Il sig. Carta Stefano in data 27.04.2009 stipulava un contratto di finanziamento n. [REDACTED] con l'Agos Ducato Spa dell'importo di €15.217,36, n. 72 rate, dal 27.04.2009 al 27.05.2019, il cui importo era pari ad €340,50.

Lo stesso richiedeva la riduzione dell'importo della rata da €340,50 ad €158,38, al netto di eventuali spese di transazione bancaria. Il numero delle rate totali diventavano 120, con l'ultima rata in scadenza il 27.05.2019. (*Doc.38*)

Il capitale finanziato era pari ad €15.217,36, il capitale residuo era pari ad €9.497,70, di cui €867,36 per assicurazione, al tasso nominale annuo 11,921% e Taeg al 13,852%.

Il debito è stato regolarmente estinto. Il predetto finanziamento è stato richiesto per l'acquisto degli infissi e per la costruzione della veranda esterna della casa coniugale.

f. Situazione debitoria e suddivisione in classi

L'ammontare dei debiti complessivi maturati alla data del deposito del presente ricorso è pari ad **€109.103,97**, per mancato pagamento delle seguenti somme:

1. **€ 107.085,97** di cui €100.669,49 in privilegio ipotecario per capitale e interessi relativi al mutuo fondiario (oltre interessi) stipulato con Banca Intesa, mandante di Intrum Italy Spa/ Andor Spv Spa ed € 6.416,48 in privilegio ex art. 2770 c.c. o in subordine in chirografo per spese vive sostenute nella procedura esecutiva; (*v. Doc.27 Pag.14*)
2. **€ 2.018,00** per mancato pagamento della **Tari** relativa agli anni 2020/2021/2022/2023/2024 presso il Comune di Laerru, come meglio dettagliati nell'elenco allegato. (*V. Docc. 18, 19, 20 Pag.12*)



Preliminarmente all'esposizione della proposta di ristrutturazione dei debiti, si ritiene opportuno suddividere i crediti in classi omogenee (privilegiati o chirografari) rispetto alla tipologia e alla probabile percentuale di soddisfazione rinveniente dall'accordo proposto.

Si devono annoverare, fra i creditori antistatari, il gestore della crisi, la dott.ssa G. Sotgiu, il cui compenso richiesto è pari ad **€2.800,00**, e fra i creditori privilegiati ex art.2751 bis n.2 c.c. l'avvocato Stefania Marras, il cui compenso richiesto è pari ad **€3.257,31**.

Creditore		Tipologia di Debito	Debito Residuo	D R %	
1	Comune Laerru	Imposte tasse comunali	€ 2.018,00	1,85%	Privilegio Mobiliare ex art. 2752, co. 3, c.c., grado 20 art 2778
2	Banca Intesa San Paolo Sp, ora Andor Spv srl rappresentata Intrum Italy Spa	Mutuo ipotecario	€ 100.669,49	92,27%	Privilegio ipotecario
		Spese sostenute nella procedura 175/2021	€ 6.416,48	5,88%	Privilegio ex 2770 o sub chirografo
	Totale situazione debitoria		109.103,97	100%	
	Occ Dott.ssa Sotgiu	Compenso Gestore	2.800,00		Prededuzione
	Avv. S. Marras	Compenso Advisor	€ 3.257,31		Privilegio ex art.2751 bis n.2 c.c
	Totale		€115.161,28		

g. Situazione patrimoniale e reddituale

1. Patrimonio immobiliare del sig. Carta Stefano della sig.ra Ghisu Maria Paola

I ricorrenti sono proprietari di un Fabbricato sito nel Comune di Laerru, [REDACTED] Catasto al F. [REDACTED] il cui valore, attribuito dal Ctu nominato nella procedura esecutiva del Tribunale di Sassari, è pari ad **€157.266,00. (v. Doc.30 Pag.13)**



PATRIMONIO IMMOBILIARE DI ENTRAMBI I RICORRENTI							
Titolarità'	Comune	F..	Part.	Cat cat.le	Rendita catastale	Valore da perizia proc esec.va	Quota proprietà
Carta Stefano	Laerru (SS)				339,83	157.266,00 €	50%
Ghisu Maria Paola							50%

In seguito al sesto esperimento di vendita non andato a buon fine, il valore dello stesso al VII esperimento da esperire sarebbe pari ad € **32.725,00 prezzo base e 24.543,75 offerta minima (v. Doc.36).**

Il sig. Carta è inoltre titolare di una porzione di immobile derivante dalla successione ereditaria della madre.

PATRIMONIO IMMOBILIARE ESCLUSIVO CARTA S.							
Titolarità'	Comune	F..	Part.	Cat. Cat.le	Sub	Rendita catastale	Quota proprietà
Carta Stefano	Laerru (SS)					681,72	5,55%

2. Beni mobili registrati (Doc.39 Visura PRA Carta S.)

Il signor Carta Stefano è proprietario dei seguenti beni mobili registrati:

A) **macchina agricola (Trattore)** [REDACTED] immatricolata il 09.03.2017, intestata alla omonima azienda agricola, categoria trattrice agricola a 4 rm, fabbrica tipo Fiat 500 DT 12 B, del valore di €3.500,00. Il predetto mezzo fu acquistato dal padre e dal fratello del ricorrente e allo stesso intestato per l'utilizzo presso l'azienda agricola. (Doc.40)

B) **Automobile Citroen C4 TG.** [REDACTED] immatricolata il 29.04.2005, del valore di €590,00/1500,00, che utilizza il sig. Carta per recarsi al lavoro. Il predetto mezzo ha percorso circa 400.000 km. (Doc.41)

C) **Automobile Opel Astra Sport Tourer** [REDACTED], acquistata il 30.12.2010, del valore di €1.690,00. La predetta è utilizzata dalla sig.ra Ghisu per recarsi al lavoro e per fare le visite mediche a Cagliari ed a Sassari. Il mezzo ha percorso circa 230.000 km. (Doc.42)

Si precisa che il primo mezzo è utilizzato per l'attività agricola dell'azienda del signor Carta e non potrebbe essere oggetto di vendita ai fini della procedura. Le altre due autovetture sono necessarie per le esigenze di lavoro e di famiglia e anch'esse non possono essere oggetto



di liquidazione al fine della procedura che ci occupa. Ma visto il valore irrisorio non apporterebbero alla procedura alcun vantaggio economico.

3. Conto corrente bancario

1. Saldo conto corrente [REDACTED] al 12.04.2025 intestato al sig. Carta Stefano **€3.408,66. (Doc.43)**

Il sig. Carta si è impegnato ad estinguere il debito contratto con il fratello, il quale ha anticipato la somma per il pagamento delle seguenti cartelle notificate alla sig.ra Ghisu :

a.cartella n. [REDACTED] dell'importo di €4.195,25 per Irpef del 2008;

b.cartella [REDACTED] dell'importo di €2.124,63 per Irpef del 2009.

Pertanto, egli utilizzerà le somme residue depositate nel conto corrente personale per tale finalità e per le spese necessarie per la gestione della propria azienda agricola.

2. Saldo alla data del 12.04.2025 Carta 402360****7520 Postepay intestata alla sig.ra Ghisu M. **€8,46 (Doc.44)**. Tale carta viene utilizzata dal figlio maggiore per le spese quotidiane, scolastiche, di viaggio.

3. Saldo alla data del 12.04.2025 Carta 533317****8341 Postepay intestata alla sig.ra Ghisu M. **€55,20 (Doc.45)**.

h. Dichiarazioni dei redditi del Sig. Carta Stefano

A fronte delle spese mensili di cui al punto precedente, la situazione reddituale dei ricorrenti, come risulta dai modelli di dichiarazione dei redditi e dalle busta paga prodotte, è la seguente:

Dichiarativi inviati	Volume d'affari	Acquisti	Corrispettivo netto	Contributi versati da quadro Rp redditi e F24 quietanzati	Netto annuale a disposizione
Iva 2022 periodo 2021	11.484,00	3.591,00	7.893,00	-1.203,00	6.690,00
Iva 2023 periodo 2022	18.767,00	4.787,00	13.980,00	-4.879,00	9.101,00
Iva 2024 periodo 2023	28.776,00	3.116,00	25.660,00	-2.871,00	22.789,00
Iva 2025 periodo 2024	22.396,00	2.370,00	20.026,00	-2.936,40	17.089,60



1. Reddito da lavoro del sig. Carta Stefano (Impresa agricola)²**Bilancio 2024: (Doc.46)**

Ricavi delle vendite e delle prestazioni € 22.396,38

Materie prime, suss., di consumo €1.640,52

Altri acquisti €1.640,52

Mangimi (agricoltura) €1.425,57

² Gli agricoltori pagano le imposte dirette sui redditi catastali dei terreni e non sui redditi effettivi.

I redditi dei terreni si dividono tra:

- **il reddito dominicale**: si basa sulle tariffe d'estimo, stabilite dalla legge catastale in base alla qualità e alla classe del terreno, così come definito dall'art. 28 del Tuir;

- **il reddito agrario** che è costituito dalla parte del reddito medio ordinario dei terreni imputabile al capitale d'esercizio e al lavoro di organizzazione impiegati, nei limiti della potenzialità del terreno, nell'esercizio di attività agricole su di esso, così come definito dall'art. 32 del Tuir.

Se il proprietario del terreno (o il titolare di altro diritto reale):

- svolge direttamente l'attività agricola: gli spetta sia il reddito dominicale sia il reddito agrario,
 - non svolge l'attività agricola perché è esercitata da un'altra persona, il reddito dominicale spetta al proprietario, mentre il reddito agrario spetta a chi svolge l'attività agricola.

I redditi agrari e dominicali devono essere indicati nel modello 730 o nella dichiarazione dei redditi che devono essere presentati da:

- chi è proprietario o possiede con enfiteusi, usufrutto o altro diritto reale, terreni situati nel territorio dello Stato per cui è prevista l'iscrizione in catasto con attribuzione di rendita.

- l'affittuario che esercita l'attività agricola nei fondi in affitto e l'associato nei casi di conduzione associata. Il reddito agrario in questo caso è dichiarato dall'affittuario dalla data di efficacia del contratto di affitto,

- il titolare dell'impresa agricola individuale, anche in forma d'impresa familiare o il titolare dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria che conduce il fondo.

Si precisa che i redditi agrari e dominicali non devono essere dichiarati dal titolare della nuda proprietà in caso di usufrutto o altro diritto reale.

Come si calcola il reddito dei terreni

Il reddito dei terreni ha come base il reddito dominicale e agrario risultante dal catasto, rivalutato da appositi coefficienti.:

Il reddito dominicale è rivalutato dell'80%

il reddito agrario è rivalutato del 70%

I redditi dominicale e agrario sono ulteriormente rivalutati del 30 per cento.

L'ulteriore rivalutazione non si applica nel caso di terreni agricoli o non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali (IAP) iscritti nella previdenza agricola-

Per gli anni dal 2017 al 2022 i redditi dominicali e agrari non concorrono alla formazione della base imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola.

Dall'anno 2019 tale agevolazione compete anche ai familiari coadiuvanti del coltivatore diretto purché appartenenti al medesimo nucleo familiare, siano iscritti nella gestione assistenziale e previdenziale agricola in qualità di coltivatori diretti e partecipino attivamente all'esercizio dell'impresa familiare.

La rivalutazione dell'80 e del 70 per cento non si applica nel caso di terreni concessi in affitto per usi agricoli con contratti di durata almeno quinquennale a giovani imprenditori, in presenza delle seguenti condizioni:

-età inferiore di 40 anni

-qualifica di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo professionale, anche in forma societaria (nel qual caso la maggioranza delle quote o del capitale devono essere detenute da giovani in possesso delle qualifiche di coltivatori diretti o IAP). La qualifica di coltivatore diretto o IAP può essere acquisita entro 2 anni dalla data di stipula del contratto di affitto.



Ricambi (agricoltura) €15,57
Marche auricolari (agricoltura) €67,00
Costi per servizi €729,80
Costi amministrativi €729,80
Consulenze amministrative €701,73
Contr. comp.pr. li €28,07
Totale €2.370,32
Utile di esercizio €20.026,06

Modello Iva 2025 periodo 2024 (Doc.47)

Operazioni imponibili (vendite) € 22.396,00 (Volume d Affari)
Imposta € 2.240,00
Operazioni passive (acquisti) € 2.370,00
Imposta € 274,00

Modello Iva 2024 periodo 2023 (Doc.48)

Operazioni imponibili (vendite) € 28.776,00 (Volume d Affari)
Imposta € 2.886,00
Operazioni passive (acquisti) € 3.116,00
Imposta € 273,00

Dichiarazione redditi 2024 per redditi 2023 (Doc.49)

Quadro N Irpef €179,00 (Fabbricati)
Redditi da fabbricati €179,00 (50% casa coniugale)
Contributi previdenziali € 2.871,00

Modello Iva 2023 periodo 2022 (Doc.50)

Operazioni imponibili (vendite) €18.767,00 (Volume d Affari)
Imposta €1.877,00
Totale Acquisti €4.787,00
Imposta €326,00

Dichiarazione redditi 2023 per redditi 2022 (Doc.51)

Redditi da terreni €83,00
Redditi da fabbricati €179,00 (50% casa coniugale)
Contributi previdenziali € 4.879,00

Modello Iva 2022 periodo 2021 (Doc.52)

Operazioni imponibili (vendite) € 11.484,00 (Volume d Affari)
Imposta €1.153,00
Operazioni passive (acquisti) €3.591,00
Imposta €198,00



Dichiarazione redditi 2022 per redditi 2021 (Doc.53)

Redditi da fabbricati €179.00 (50% casa coniugale)

Contributi previdenziali €1.203.00 (agevolazione per età).

Costi aggiuntivi per la conduzione dell'azienda agricola non indicati nella dichiarazione Iva

Si precisa che sono a carico del sig. Carta tutte i costi inerenti l'attività agricola, oltre a quelli indicati nella dichiarazione Iva, precisamente il sig. Carta Stefano, **si accolla le seguenti spese necessarie alla conduzione del fondo agricolo di proprietà del padre, ed in altri fondi che in cui egli esercita l'attività agricola prevalente:**

1. Fatture **Enel** intestate a [REDACTED] legittimo proprietario dei terreni condotti dal sig. Carta Stefano (€200.00/300.00 a bimestre) **(€150.00 ca. mensili)**

2. Fatture **Acqua rurale** di competenza del Comune di Laerru, intestate come sopra al sig. [REDACTED] (sino al 2024 il Comune non ha emesso fatture).

Nel gennaio del 2024 il Comune ha inviato allo stesso la fattura del 2018, il cui importo di **€100.00** (calcolato sulla base dei consumi medi per ciascun contatore) è prescritto.

Il ricorrente ha pagato la fattura emessa del 2019 di pari importo.

Pertanto, il costo medio mensile per ciascun anno potrà essere (€100/12) €8,33.

3. **Carburante** dei mezzi agricoli pari ad **€200.00 al mese**, se non si hanno lavorazioni del terreno (€500.00 nel periodo estivo e nel periodo della aratura). $((€200,00 \cdot 9 + 500 \cdot 3) / 12 = \underline{\underline{€275,00 \text{ media mensile}}})$

4. Acquisto del **mangime per il bestiame**, di cui non si possiede fattura, pari **ad €2.500,00 annuali** (€208,33 mensili) (v. c/c intestato al sig. Carta Stefano).

5. Acquisto dei **medicinali per il bestiame** pari ad €300.00 annuali (in caso di malattia di alcuni capi il costo è maggiore) (v. c/c intestato al sig. Carta Stefano) (€25,00 mensili)

6. Interventi del **veterinario** (€30.00 ad intervento) (v. c/c intestato al sig. Carta Stefano).



7. Costo per la fienagione annuale € 600.00 (€50.00 mensile)

8. Costo per utilizzo saltuario di alcuni terreni per pascolo periodico €2200,00 annui, €183.33 ca. mensile.

8. Pagamento **domande** depositate presso l'Associazione di categoria **Coldiretti** (in base alle domande depositate) pari ad €400.00 annuali (€33,33 mensili).

9. **Iscrizione** all'associazione di categoria **Coldiretti** pari ad €70.00 annuali (€5,83 mensili)

10. **Iscrizione all'associazione "Agnello IGP"** pari ad €60.00 annuali (€5,00 mensili).

Per un totale di **€974.15** ca. mensili ed €11.690.00 annuali.

Dettaglio spese mensili per attività non indicate in dich. Iva	ANNUALE	MENSILI
consumo energia elettrica intestato [REDACTED]	1.800,00 €	150,00 €
consumo acqua rurale intestata a C [REDACTED]	100,00 €	8,33 €
carburante mezzi agricoli	3.300,00 €	275,00 €
mangime per il bestiame	2.500,00 €	208,33 €
medicinali per il bestiame	300,00 €	25,00 €
Veterinario	360,00 €	30,00 €
Fienagione	600,00	50,00€
Utilizzo terreni di terzi per pascolo saltuario	2.200,00€	183.33€
domande effettuate tramite associazione di categoria coldiretti	400,00 €	33,33 €
Iscrizione all'associazione categoria Coldiretti	70,00 €	5,83 €
Iscrizione all'associazione "Agnello Igp"	60,00 €	5,00 €
TOTALE	11.690,00€	974,15€

Reddito da lavoro della sig. ra Ghisu Maria Paola

Buste paga 2025 (Doc.54)

Gennaio [REDACTED] € 1.248,00

Febbraio [REDACTED] €1.597,00

Marzo [REDACTED]

Aprile la consegna della busta paga avverrà il 15 maggio 2025

Mensilità 2025	Retribuzione	Imposte	Arr	Netto
Gennaio	1.619,10	-371,4954	0,39	1.248,00
Febbraio	2.122,91	526,22	0,31	1.597,00
Marzo	1.819,07	312.90	0,83	1.507,00
TOTALE (nelle buste paga mensili vengono liquidati ratei i ratei della 13° e 14°)				4.352,00



CU 2025 Redditi 2024 (Doc.55)

Dal 22.03.2024 al 31.12.2024

€13.483,12

Buste paga "R" Aprile-Dicembre 2024

€11.485,00 (Doc.56)

Buste paga Gennaio – Marzo 2024

€ 2.461,32 (Doc.57)

La società [REDACTED] p cui lavorava fino al 31.03.2024 si rifiuta di consegnare la CU, ed inoltre la stessa è debitrice della somma pari ad €2.046,66 per mancato pagamento del Tfr e dei ratei di tredicesima maturati dal gennaio al marzo 2024.

Mensilità 2024	Retribuzione	Imposte	Arr	Netto
Gennaio ([REDACTED])	1.247,31	-247,31		1.000,00
Febbraio ([REDACTED])	722,64	-63,64		659,00
Marzo ([REDACTED])	1.233,30	-430,98		802,32
Totale [REDACTED]				2.461,32
Aprile ([REDACTED])	1.783,82	-423,22	0,40	1.361,00
Maggio ([REDACTED])	1.437,75	-315,37	0,62	1.123,00
Giugno + 14 ([REDACTED])	1.538,54	-349,63	0,09	1.189,00
Luglio ([REDACTED])	1.470,01	-324,72	0,71	1.146,00
Agosto ([REDACTED])	1.550,31	-349,46	0,15	1.201,00
Settembre ([REDACTED])	1.470,00	-328,57	0,57	1.142,00
Ottobre ([REDACTED])	1.615,97	-320,17	0,20	1.296,00
Novembre ([REDACTED])	1.616,71	-325,40	0,69	1.292,00
Dicembre + 13° + Anticipo TFR [REDACTED]	2.328,57	-593,66	0,09	1.735,00
Totale [REDACTED]				11.485,00
TOTALE 2024	18.014,93	-4.072,13	3,52	13.946,32

CU 2024 redditi 2023 (Doc.58)

Lordi €14.718,60

netti €1.226,55 mensili

CU 2023 redditi ESENTI 2022 (Doc.59)

€4.100,00

CU 2022 redditi 2021 (Doc.60)

€4.709,814.

TFR maturato e riscosso della sig.ra Ghisu Maria Paola

La stessa non ha quote di Tfr disponibili, poiché il rateo viene pagato nel cedolino stipendiale mensile unitamente alle altre voci.

Indennità di frequenza figlio

Il figlio minore Enrico è [REDACTED] frequenza dell'importo di **€346,33** [REDACTED] misura del 74%, che [REDACTED] maggio di ogni anno.

Crediti da differenze retributive della sig.ra Ghisu Maria Paola

La sig.ra Ghisu, in previsione della cessazione di attività della società [REDACTED], avvenuta di fatto nel febbraio 2025, rassegnava le dimissioni, vantando un credito per differenze retributive maturate durante il rapporto di lavoro dal settembre 2021 al marzo 2024, (ore di straordinario, maggiorazioni orario notturno, ecc.) da quantificarsi ad opera dell'Ispettorato di Sassari e per il Tfr e ratei di tredicesima 2024 non corrisposti pari ad **€2.046,66**.

La sig.ra Ghisu ha consegnato le proprie buste paga presso la sede di un sindacato autonomo avente sede in Sassari, il cui referente provvederà a breve a comunicare l'importo esatto della somma di cui la istante è creditrice.

I. Meritevolezza degli istanti

Quanto appena descritto mostra chiaramente il forte squilibrio economico determinatosi in capo ai ricorrenti in seguito alla perdita del lavoro per il sig. Carta Stefano nel 2009, nel 2013 (infortunio), nel 2014 e nel 2015 ed a causa della chiusura dell'attività imprenditoriale della signora Ghisu ed al lungo periodo di disoccupazione che è seguito per la stessa.

Dal 2009 entrambi i ricorrenti si ritrovarono senza un'occupazione lavorativa, con un figlio piccolo a carico, con risorse economiche al di sotto del minimo vitale e, come evidenziato sopra, essi hanno perso diverse volte il lavoro e hanno vissuto in ristrettezze economiche.

E' doveroso precisare che gli stessi non hanno volontariamente determinato il sovraindebitamento, poiché essi non hanno fatto ricorso al credito bancario, se non nel 2007 (contratto di mutuo) e, successivamente, nel 2009 per acquistare il materiale per terminare i lavori di costruzione della casa e per acquistare un'autovettura.



I ricorrenti, a causa della mancanza di una stabile occupazione negli anni indicati, non avevano un reddito sufficiente per far fronte alle necessità quotidiane, pertanto, richiedevano ai parenti delle piccole somme per le spese mensili e per il pagamento delle utenze.

Il contratto di mutuo era stato stipulato durante il periodo in cui il sig. Carta era assunto a tempo indeterminato e svolgeva regolare attività lavorativa presso una ditta edile, ed era proporzionato alle proprie disponibilità economiche (una retribuzione sufficiente per poter garantirne il pagamento). (v. calcolo merito creditizio)

Il sig. Carta veniva licenziato nel 2009 e rimaneva disoccupato per tre mesi, nel 2010 era vittima di un infortunio sul lavoro e prestava attività lavorativa solo per 31 settimane su 52. Nel 2013 subiva un altro infortunio e prestava attività lavorativa per 33 settimane su 52. Dal 15.01.214 egli lavorava solo in alcuni mesi all'anno, maturando così i contributi c.d. figurativi poiché il datore richiedeva all'Inps la c.d. Aspl per gli operai, da tale data fino al 06.01.2016.

I ricorrenti non riuscivano a far fronte all'estinzione dei ratei di mutuo, poiché l'unica fonte di reddito era rappresentata dal reddito del sig. Carta, tanto che nel 2012 egli, come sopra evidenziato, richiedeva la riduzione della rata del finanziamento Compass.

L'eccessiva sproporzione fra l'esiguo o inesistente reddito dei due coniugi in alcuni anni e l'obbligo di pagamento dei due finanziamenti e del mutuo, l'insufficiente somma depositata nel conto corrente, non permetteva loro di poter far fronte sia alle spese per la costruzione della casa coniugale, sia alle spese per le esigenze quotidiane familiari, per le quali gli odierni ricorrenti facevano ricorso anche a dei prestiti di modico valore richiesti ai familiari.

Tale situazione evidenziava un oggettivo stato di difficoltà economica che ora rende necessaria la richiesta dell'istanza che ci occupa per estinguere i debiti maturati e non estinti alla naturale scadenza.

m. La situazione familiare, economica e patrimoniale

L'impossibilità di adempiere le obbligazioni assunte dai ricorrenti è reale ed è dimostrata dai seguenti elementi:

1. Composizione del nucleo familiare

Come si evince dal certificato dello stato di famiglia, il nucleo familiare si compone di 4 persone: dai ricorrenti e due figli: (*Doc.61*)



1.

2.

2. Elenco spese correnti necessarie al sostentamento del debitore e della sua famiglia

Le spese mensili del nucleo familiare comprendono:

- a. **Generi alimentari €500,00 mensili** / €6.000,00 annuali
- b. **Igiene casa e persone** (compreso il barbiere €20,00 mensili per i due figli) **€50.00 mensili** per detersivi, igiene casa e igiene persona
- c. **Utenze** (acqua, luce, gas, telefono)
 - 1. Enel €80,00/90,00** ca. al mese (ultima fattura di dicembre gennaio) / €960/1080,00 annuali (v. fatture consegnate al Gestore)
 - 2. acqua €61.49** (dicembre 2024) €89.00 (novembre 2024), media di **€75.00 mensili**, €900.00 annuali ca.
 - 3. gas €37.00 mensili** (bombola gas)
 - 4. riscaldamento stufa a legna** (prodotta dal sig. Carta)
- d. **Rc auto Citroen C4** €243,00 annuali - **€ 20,25 mensili**
- e. **Rc auto Opel Astra** €460,00 annuali - **€38,33 mensili**
- f. **Bollo auto Citroen C4** €300,00 annuali - **€25,00 mensili**
- g. **Bollo auto Opel Astra** €400,00 annuali - **€33,33 mensili**
- h. **Manutenzione Citroen C4** €300,00 annuali – **€25,00 mensili**
- i. **Manutenzione Opel Astra** €500,00 annuali - **€41,67 mensili**
- j. **Carburante autovettura Opel Astra** **€250,00 mensili** / €2.500,00 annuali (la signora Ghisu accompagna i [redacted] alla settimana per le proprie cure e per la spesa dei generi alimentari.
- k. **Carburante autovettura Citroen C4** **€80,00 mensili** / €960,00 annuali.



- l. Abbigliamento invernale ed estivo per i due coniugi e per il figlio minore sono pari ad €1.500,00 annuali / 3= €500,00 per ciascun componente, **€ 125,00 mensili.**
- m. Abbigliamento e calzature per il figlio [REDACTED] (un ragazzo in crescita) €600,00 annui, **€50,00 mensili.**
- n. Calzature ed abbigliamento da lavoro del sig. Carta :
calzature (Dpi) €180,00 per paio ad ogni stagione per un totale di **€360,00** all'anno; abbigliamento da lavoro: Guanti €24,00 mensili, n. 2 capospalla invernali **€200,00**, n. 4 pantaloni da lavoro da **€50,00** ciascuno, detergenti da lavoro €15,00 mensili, per un totale di €1.428,00 annuali, **€119,00 mensili.**
- o. Attrezzatura sportiva per il figlio [REDACTED] che pratica calcio €50,00 all'anno, €120,00 per calzature, iscrizione scuola calcio annuale €370,00, per un totale annuo pari ad €540,00, **€45,00 mensili**
- p. Spese scolastiche per i due figli sostenute da metà settembre a metà giugno:
- a) Figlio [REDACTED] iscrizione scuola superiore €10,00, rc €15,00, abbonamento Arst €20,00 mensili per 10 mesi (da settembre a giugno), zaino €25,00, il costo dei libri delle superiori è rimborsato per intero, il materiale scolastico €50,00 all'anno per le scuole superiori, merenda e spese quotidiane €20,00 a settimana, per un totale di €1.100,00 annuali, **€91,67 mensili**
- b) Il figlio minore [REDACTED] e dal prossimo anno frequenterà [REDACTED] maggiori spese per il materiale scolastico e per i libri che parzialmente verranno rimborsati. Il costo attuale per lo studio del figlio minore [REDACTED] esiguo, riguarda esclusivamente il materiale di cancelleria e lo zaino per un totale di €100,00 all'anno, per cui attualmente **€8,33 mensili.**
- r) Spese per medicinali e cure: (V. Dichiarazione dei redditi 730 *Doc.62*)
1. €30,00 + €20,00 (farmaco nuovo dal mese di aprile 2025) ticket mensili per farmaci de [REDACTED]
2. visite mediche specialistiche per la signora Ghisu M. P.:
- a. ticket visita endocrinologica €35,00 all'anno,



b. eco e mammografia obbligatoria per genetica €42,65 + ticket impegnativa €46,15,

c. eco addome €46,15 annui,

lenti a contatto €75.00 ogni sei mesi, €10.00 mensili per la soluzione per la pulizia delle lenti, per un totale annuo pari ad **€997.30** ed **€83,11** mensili. (V. *Doc.62, 730 2024*)

Si precisa che attualmente, i ricorrenti spendono €200.00 al mese per cure dentarie dei due figli (apparecchio per ortodonzia), oltre €40.00 per ciascuno ogni sei mesi (fluoro), €1.000,00 per cure dentarie della sig.ra Ghisu e del sig. Carta, per un totale di €3.560,00 annuali, **€296.66 mensili.**

d. **Telefoni cellulari:** costo traffico per quattro telefoni: Telefono figlio ██████████ 50,00 all'anno gestore Poste Italiane, telefono della sig.ra Ghisu €10,00 al mese, telefono del figli ██████████ €10,00 al mese, telefono del sig. Carta €18.00 mensili, per un totale di **€43,00 mensili.**

e. **TARI 2025: €431,00 annuale, €35,92 mensile**

Dettaglio spese nucleo 4 persone	ANNUALI	MENSILI
VITTO	6.000,00 €	500,00 €
PRODOTTI CASA/PERSONA	600,00 €	50,00 €
ENERGIA ELETTRICA MEDIA	1.080,00 €	90,00 €
GAS	444,00 €	37,00 €
ACQUA	900,00 €	75,00 €
ASSICURAZIONE AUTO CITROEN	243,00 €	20,25 €
ASSICURAZIONE AUTO OPEL ASTRA	460,00 €	38,33 €
BOLLO AUTO CITROEN	300,00 €	25,00 €
BOLLO AUTO OPEL ASTRA	400,00 €	33,33 €
MANUTENZIONE AUTO CITROEN	300,00 €	25,00 €
MANUTENZIONE AUTO OPEL ASTRA	500,00 €	41,67 €
CARBURANTE AUTO CITROEN	960,00 €	80,00 €
CARBURANTE AUTO OPEL ASTRA (€50*3*12)	2500,00 €	208,33 €
ABBIGLIAMENTO E CALZATURE famiglia	2660,00 €	221,67 €
ABBIGLIAMENTO E CALZATURE DA LAVORO CARTA	1.428,00	119,00
ATTIVITA' SPORTIVA	540,00 €	45,00 €
SPESE SCOLASTICHE	1.200,00 €	100,00 €
SPESE MEDICHE NUCLEO	2.157,30 €	179,78 €
RICARICA TELEFONICA	516,00 €	43,00 €
TARI	431,00 €	35,92 €
TOTALE	23.619,30€	1.968,28 €

Le spese elencate necessarie per il sostentamento dignitoso del nucleo familiare composto da quattro persone sono pari ad €1.968,28 mensili,



ma non considerano eventuali spese impreviste (spese mediche, spese di studio, o eventuale acquisto di una nuova auto visti i km percorsi e le spese continue di manutenzione).

Si è esaminato l'indice Istat, il quale indica in €1.850,00 ed €2.000,00 mensili il reddito al di sotto del quale una famiglia si trova in uno stato di povertà assoluta.

Verificate le spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita, che il CCII individua l'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al dpcm n. 159/2013:

<i>assegno sociale inps al mese per il 2024 (fonte Inps)</i>	<i>534,41 €</i>
(A) Assegno sociale anno 2024 (€ 534,41 x 13 mensilità)	6.947,33 €
(B) Aumento dell'assegno sociale della metà (50% di .947,33)	3.473,67 €
(C) Assegno sociale da considerare ai fini del calcolo	10.421,00 €
Componenti del nucleo familiare	4
(D) Parametro di equivalenza ISEE (nucleo 4 persone)	2,46
Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso	
(E) tenore di vita (C x D)	25.635,65 €

Piano di ristrutturazione dei debiti con procedura familiare ex artt. 66 e 67 CCII in alternativa alla liquidazione del patrimonio

Effettuata la precedente esposizione, si procede ad illustrare ed a proporre le modalità di risoluzione della crisi economica dei debitori.

In presenza di sovraindebitamento ai sensi e per gli effetti degli artt. 66 e 67 CCII i ricorrenti hanno predisposto la proposta di ristrutturazione dei debiti, la quale è alla data del 12.04.2025 è quella descritta, in cui viene data evidenza di ciascun creditore e dei relativi importi.

Dopo aver analizzato gli aspetti della situazione in termini di crediti e debiti, è doveroso precisare che, nonostante la presenza di un bene immobile nell'attivo, lo stesso presenta delle criticità circa la realizzabilità di una vendita, a causa dei motivi che andiamo a precisare,



in primis per l'ubicazione in Laerru, in cui è assai difficoltosa la vendita, poiché il paese non ha alcuna attrattiva neanche paesaggistica o turistica.

Si ricorda che lo stesso è sottoposto ad esecuzione immobiliare da diversi anni orsono, iscritta al Tribunale di Sassari al N. RG. Es. Imm. [REDACTED].

Il delegato alla vendita, Avv. P. Pintore, ha fissato sei esperimenti di vendita, il penultimo in data 23.10.2024 ed infine in data 13.01.2025.

Anche in quest'occasione l'asta è andata deserta con prezzo base €38.500,00 e offerta minima €28.875,00.

In data 07.05.2025 il Giudice dell'Esecuzione, dott.ssa E. Remonti, ha autorizzato il Delegato alla vendita a fissare ben altri tre esperimenti di vendita, con un ribasso del 15%. Al settimo e prossimo esperimento di vendita il prezzo base sarebbe **€32.725,00** e l'offerta minima sarebbe pari ad €24.543,75.

Ben si comprende come la liquidazione del patrimonio dei ricorrenti non sarebbe la procedura di risoluzione della crisi da sovraindebitamento utile, poiché non sarebbe in grado di soddisfare la parte creditoria, in quanto, il patrimonio immobiliare potenzialmente da liquidare, composto da un unico bene su indicato, ma che dopo ben sei esperimenti di vendita non è stato aggiudicato all'asta, non verrebbe venduto comunque neanche con la procedura di liquidazione. La stessa comporterebbe un aggravio di spese, in danno ai creditori.

Il prezzo suindicato della base d'asta ad oggi non ha destato alcun interesse da parte di potenziali acquirenti, probabilmente poiché esso non ha rifiniture di pregio, è ubicato in un paese non distante dal capoluogo di provincia, ma con pochi abitanti e privo di servizi.

Qualora fosse posto in liquidazione. o se fosse venduto tramite esecuzione immobiliare, la somma ricavata, considerate le spese della procedura esecutiva, sarebbe anche in questo caso irrisoria ai fini della massa patrimoniale da apportare all'attivo.

Pertanto, **i ricorrenti propongono un piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 67 CCII con procedura familiare poiché i debiti hanno origine comune (mutuo fondiario per acquisto casa coniugale e mancato pagamento Imposta Tari del Comune di Laerru riferita alla casa coniugale, per quanto intestata solo al sig. Carta)**, in alternativa alla procedura liquidatoria di fatto irrealizzabile per i motivi su esposti, in cui il valore del patrimonio immobiliare e mobiliare realizzabile sarebbe stato potenzialmente il seguente:



Massa Immobiliare dei coniugi:

Il valore comunicato dal delegato alla vendita del bene immobile identificato al NCF a [REDACTED] (riferito al prossimo esperimento di vendita) è pari ad **€28.687,50** (senza considerare un decremento del 25%).

Beni mobili registrati:

Descrizione - Marca-modello	Titolarità	% proprietà	Quantità	Matricola -Targa	Anno immatric.	Valore di realizzo
Opel Astra	Carta Stefano	1	1	[REDACTED]	2010	1.690.00€
Citroen C4	Carta Stefano	1	1	[REDACTED]	2005	1.500,00€
Trattrice agricola a 4 rm, fabbrica tipo Fiat 500 DT12 B	Carta Stefano	1	1	[REDACTED]	2017	3.500,00€

Autovettura n.1: valore di stima Opel Astra da €590,00 / €1500,00.

Bene non liquidabile poiché di modico valore, immatricolata nel 2005, se pur ben mantenuta e tenuta, rappresenta il mezzo di trasporto per la signora Ghisu che osserva diversi turni anche notturni presso la Casa di Riposo in cui lavora e per le cure in Cagliari per il figlio e/o per le proprie in Sassari.

Autovettura n.2: valore di stima Citroen C4 €1690,00, se pur ben mantenuta e tenuta, rappresenta il mezzo di trasporto per il signor Carta Stefano, che deve recarsi presso i terreni in cui ha l'azienda agricola e sono distanti dal paese, non raggiungibili a piedi o con altri mezzi.

Il trattore è di modico valore, ed è intestato all'azienda agricola del sig. Carta, ma rappresenta uno strumento indispensabile di lavoro per l'azienda stessa.

Sulla base delle considerazioni su esposte:

- circa l'impossibilità di liquidare prontamente il patrimonio immobiliare, dopo ben sei esperimenti di vendita non andati a buon fine,
- in considerazione delle spese mensili pari ad **€1.968,28 (senza considerare imprevisti o spese urgenti o mediche)** del nucleo familiare composto da quattro persone, tra cui un minore affetto da disabilità, delle spese costanti mediche di quest'ultimo coperte parzialmente dall'indennità di frequenza erogata dall'Inps per soli nove mesi all'anno;
- in considerazione del reddito annuale del 2024 della sig.ra Ghisu Maria Paola, la cui media mensile su tredici mensilità è stata nel predetto



anno pari ad **€1.1162.19** (€13.946,32/12) (si precisa che nel conteggio non è stato considerato il TFR maturato e non percepito dal precedente datore ed i ratei di tredicesima), mentre la retribuzione media del 2025, in base alle prime tre buste paga è pari ad €1.319,75;

d. In considerazione del reddito dichiarato dal sig. Carta Stefano con dichiarazione Iva 2024 pari ad €17.089,60, da cui dobbiamo detrarre €11.590.00 di spese annuali non indicate nella suddetta dichiarazione (€965.83 ca. mensili), pertanto, il reddito annuale a disposizione dello stesso è pari ad **€5.449.60**, ed **€458.30** mensili, **a cui si devono aggiungere i finanziamenti Argea del 2024 ed i conguagli anomali versati nel 2024 ma imputabili al 2023, che verranno sotto elencati;**

	Volume d'affari	Acquisti	Corrispettivo netto	contributi versati da quadro Rp redditi	Netto annuale a disposizione	Netto mensile a disposizione
Modello Iva 2025 periodo 2024	22.396,00	2.370,00	20.026,00	-2.936,40	17.089,60	1.424,13

Dettaglio spese mensili per attività non indicate in dich iva	ANNUALE	MENSILI
consumo energia elettrica intestato [REDACTED]	1.800,00 €	150,00 €
consumo acqua rurale intestata a C [REDACTED]	100,00 €	8,33 €
carburante mezzi agricoli	3.300,00 €	275,00 €
mangime per il bestiame	2.500,00 €	208,33 €
medicinali per il bestiame	300,00 €	25,00 €
veterinario bestiame	360,00 €	30,00 €
Pascolo occasionale su terreni di terzi e pulizia terreno	2200,00€	183,33€
domande effettuate tramite associazione di categoria Coldiretti	400,00 €	33,33 €
Fienagione 1 volta all anno	600,00€	50,00€
Iscrizione all'associazione categoria Coldiretti	70,00 €	5,83 €
Iscrizione all'associazione "Agnello Igp"	60,00 €	5,00 €
	11.590,00	965,83

	ANNUALE	MENSILI
Corrispettivo netto anno 2024	20.026,00	1.668,83
Contributi Inps	-2.936,40	-244,7
Netto annuo a disposizione	17.089,60	1.424,13
Spese non indicate in dich iva	-11590,00	-965,83
Reddito netto a disposizione	5.499,60	458.30
Aiuti Argea	10.627,23	885.60
TOTALE REDDITI CARTA STEFANO	16.126,83	1.343,90



e) in considerazione che nel 2024 l'Argea ha erogato al sig. Carta dei fondi per l'attività agricola per un totale pari **€10.627,23. (somma media mensile €885.60) (V. c/c bancario);**

DATE BONIFICO	IMPORTI
1.010.2024	26,53 €
28.11.2024	306,31 €
28.11.2024	1.885,28€
02.12.2024	1.442,90 €
30.12.2024	394,88 €
21.06.2024	596,65 €
10.06.2024	2.148,45 €
06.05.2024	1.507,92 €
02.04.2024	409,02 €
01.02.2024	1.909,29 €
TOTALE	10.627,23 €

È in considerazione che il figlio [REDACTED] percepisce un c.d. assegno di frequenza pari ad **€346,33** (importo aggiornato al mese aprile 2025) dal mese di ottobre al giugno di ogni anno, per un totale di [REDACTED] le cure del ragazzo, presso un [REDACTED] dal mese di aprile 2025 [REDACTED] pernotta con lui presso l'ospedale suddetto, mentre il sig. Carta pernotta presso un hotel per ben 2 giorni.

g) in considerazione che il totale dei redditi mensili percepiti dal nucleo familiare è il seguente:

1. Ghisu Maria Paola REDDITO MENSILE 2024 €1162.19

€1.319,00 (media primi tre mesi 2025)

2. Carta Stefano €458.30 (Per il futuro non si possono fare ipotesi, poiché il reddito agrario è condizionato da numerosi fattori)

3. Fondi Argea (€10.627,23/12) €885,60 (incluse le somme del 2023!), per un totale di €2.506,09;



h) a fronte delle spese mensili che i ricorrenti sostengono pari ad **€1.938,28**,

essi avrebbero a disposizione ogni mese la somma di **€537,82 da destinare al piano di ristrutturazione dei debiti.**

Flussi reddituali nucleo familiare 2024	
TOTALE ENTRATE MEDIE 2024	GHISU MARIA PAOLA (nuovo lavoro)
	CARTA STEFANO
	TOTALE NUCLEO

TOTALE NUCLEO	Anno	Media Mensile
TOTALE ENTRATE	29.973,15 €	2.497,76 €
TOTALE SPESE ORDINARIE	-23.619,30 €	-1.968,28 €
DIFFERENZA	6.353,85 €	529,49 €

Pertanto, i sigg. Carta e Ghisu propongono il versamento della somma pari ad **€500,00 mensili**, pari ad **€6.000,00 annui**, per un periodo di **5 anni, per un totale €30.000,00**, in un conto corrente, che gli stessi provvederanno ad aprire su ordine del Giudice, entro e non oltre 45 giorni dalla data di omologa.

Il conferimento di tali somme è stato calcolato in modo da essere sostenibile per gli esponenti, che avrebbero a disposizione principalmente il reddito fisso della sig.ra Ghisu per fronteggiare la soddisfazione delle esigenze incompressibili di vita della famiglia, in linea anche secondo i parametri Istat, in assenza del quale essi ricadrebbero sotto la soglia di povertà e non potrebbe sostenere l'impegno assunto con la presente procedura a favore dei creditori.

La somma pari ad €30.000,00 è nettamente superiore al valore dell'offerta minima pari ad €24.543,75 che ha indicato il delegato alla vendita nel settimo e prossimo esperimento di vendita autorizzato dal Giudice dell'Esecuzione su richiesta del creditore precedente, e che potrebbe rappresentare la somma di realizzo nella vendita all'asta.

La convenienza di tale proposta è evidente, poiché tramite un'illusoria vendita tramite la procedura esecutiva in corso, di cui si chiede la sospensione, si potrebbe ricavare una somma non maggiore di €24.543,75, (qualora si presentasse un'unica offerta minima al prossimo



settimo esperimento di vendita,) ma da cui si dovrebbero detrarre le ingenti spese della procedura esecutiva, non meno di €10.000,00.

Con il piano di ristrutturazione, i ricorrenti verserebbero, se pur in un termine di 5 anni, una somma maggiore e sicura pari ad **€30.000,00**, poiché la sig.ra Ghisu Maria Paola ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato ed unitamente al marito potrà onorare il debito così indicato.

Pertanto, il piano prevede la falcidia e la ristrutturazione dei debiti muniti di privilegio, pegno ed ipoteca (Mutuo fondiario) nei limiti della somma destinata al piano (€30.000.00), poco superiore al valore della base d'asta fissata per il settimo esperimento di vendita, avendo reso il Gestore nella relazione la speciale attestazione di incapacienza ex art. 67 CCII, comma 4, per cui essi vengono soddisfatti non integralmente, ma in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione attuale, avuto riguardo al valore di asta attribuito dal delegato alla vendita.

La proposta di ristrutturazione, come sopra evidenziato, è sicuramente maggiormente conveniente rispetto all'alternativa della liquidazione controllata in virtù dei flussi reddituali previsti, in mancanza dei quali, considerata la consistenza del patrimonio dei ricorrenti, il creditore privilegiato rimarrebbe totalmente insoddisfatto.

Ricorrono, dunque, tutti i presupposti per l'accesso alla ristrutturazione dei debiti ex artt.66 e 67 CCII, è infatti provata la sussistenza dei presupposti oggettivi e soggettivi e non sussistono condizioni soggettive ostative ex art. 69 CCII, posto che:

- a) I ricorrenti sono qualificabili come consumatori e si trovano in un'oggettiva condizione di sovraindebitamento;
- b) In riferimento a ciascuno dei ricorrenti, la domanda è corredata da quanto prescritto dall'art. 67, comma 2 CCII, ovvero l'elenco:
 - Di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
 - Della consistenza e della composizione del patrimonio;
 - Degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi 5 anni;
 - Delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;



- Degli stipendi e di tutte le altre entrate dei debitori e del nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento del predetto;
 - L'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dai debitori nell'assumere le obbligazioni;
 - L'esposizione delle ragioni dell'incapacità degli stessi di adempiere le obbligazioni assunte;
 - L'indicazione dei costi della procedura;
- c) I ricorrenti, come anticipato, non sono mai stati sdebitati nei 5 anni precedenti la domanda, né hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- d) Entrambi i ricorrenti non hanno determinato la loro situazione debitoria di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;
- e) Sussistono i presupposti di cui agli artt. 66 e 67 CCII per la presentazione congiunta di un unico ricorso per l'accesso alla procedura di ristrutturazione, essendo i coniugi conviventi ed il cui sovraindebitamento ha avuto origine comune;
- f) Il Tribunale di Sassari è competente per la presente procedura ai sensi e per gli effetti dell'art. 27, comma 2 CCII, quale Tribunale nel cui circondario i ricorrenti hanno entrambi la propria residenza;
- g) I ricorrenti, al fine di non pregiudicare la fattibilità del piano, formulano espressa istanza per la concessione delle misure protettive, ex art. 70, comma 4 CCII e, in particolare, richiedono la sospensione:
- dell'esecuzione immobiliare R.G.175/2021 Tribunale di Sassari;

Si chiede altresì:

- a) Disporre il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio dei ricorrenti;
- b) Disporre, quale misura idonea a conservare l'integrità del patrimonio dei ricorrenti fino alla conclusione del procedimento, la protezione degli immobili da nuove iscrizioni ipotecarie e dalla acquisizione, da parte dei creditori anteriori, di diritti di prelazione se non concordati con i ricorrenti.

Si precisa che i creditori verranno soddisfatti in ordine temporale in relazione alla natura del credito.



Gli effetti del presente piano sono sottoposti alla condizione sospensiva della relativa omologazione giudiziale entro l'anno 2025.

La presente proposta sarà presentata, non oltre tre giorni dalla data del deposito, presso il Tribunale competente, a cura del facente funzioni di O.C.C., all'Agente della riscossione e agli uffici fiscali, anche presso gli Enti locali, competenti sulla base dell'ultimo domicilio fiscale del proponente.

Tutto ciò premesso, i sigg. Carta Stefano e Ghisu Maria Paola. rappresentati e difesi *ut supra*,

Chiedono

Che l'Ill.mo Tribunale di Sassari – sezione Procedure Concorsuali, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 70, comma 1, CCII, ritenuto il piano e la proposta ammissibili, con decreto:

- a) Previa dichiarazione di sospensione della procedura esecutiva pendente presso il Tribunale di Sassari R.G. Es. Imm. 175/2021;
- b) dichiarare aperta la procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore con Procedura familiare ex artt. 66, 67 e ss. CCII richiesta dai sigg. Carta Stefano e Ghisu Maria Paola e disponga la comunicazione degli stessi e del presente decreto ai creditori entro trenta giorni, a cura dell'Occ;
- c) autorizzi i ricorrenti, ai sensi dell'art. 67, comma 5, CCII a provvedere al pagamento in favore dei creditori delle somme di cui al piano, attribuendo al creditore privilegiato la percentuale che si riterrà opportuno attribuire ed attribuendo agli altri creditori la restante somma nelle misure indicate in ricorso;
- d) indicare i limiti di quanto occorrente al mantenimento dei ricorrenti, secondo quanto disposto dall'art. 67, comma 2, lett. e), anche mediante richiesta di integrazione documentale;
- e) disporre, che sino al momento in cui il provvedimento di omologa diventi definitivo, non possano essere intraprese e/o proseguite azioni esecutive individuali da parte dei creditori aventi titoli o cause anteriori disporre la sospensione del corso degli interessi convenzionali o legali fino alla chiusura della procedura, a meno che i crediti siano assistiti da privilegio, pegno o ipoteca, salvo quanto previsto dagli articoli 2749, 2788, 2855, commi II e III del c.c.;



- f) ordinare la trascrizione del decreto, a cura del Gestore della crisi, presso gli uffici competenti, sui beni immobili e mobili registrati;
- g) disporre la pubblicazione del decreto mediante inserimento nell'apposita area del sito web del Tribunale o del Ministero della Giustizia;
- e) con decreto di chiusura della procedura dichiarare l'esdebitazione dei ricorrenti;
- f) disponga le misure protettive del patrimonio dei ricorrenti, come specificamente richieste.

In via istruttoria si allega la documentazione segnatamente i documenti dal n.1 al n.62.

Con osservanza

Sassari, 14.05.2025

Avv. Stefania Marras



Studio legale
Avv. Stefania Marras
Via Parigi 6 - 07100 - Sassari
Cell. 392.1270362
fax +391782718931
email stefaniamarras@gmail.com
Pec avv.stefaniamarras@pec.it
C.F. MRRSFN72M62I452G
P. I.V.A. 02469570903

TRIBUNALE DI SASSARI

SEZIONE FALLIMENTO E PROCEDURE CONCURSUALI

**INTEGRAZIONE RICHIESTA DALL'ILL.MO GIUDICE
DOTT.SSA M.G. MOSSA**

Ricorso unitario per l'ammissione alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore con Procedura familiare ex artt. 66, 67 e ss. CCII

Ill.mo Presidente,

Ill.mo Giudice Delegato alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento di cui al CCII,

I sigg.

Carta Stefano, C.F.CRTSFN77T12I452V, [REDACTED]

[REDACTED]

e

Ghisu Maria Paola, C.F.GHSMPL79R41I452V, [REDACTED]

[REDACTED]

entrambi rappresentati e difesi nel presente giudizio, giusta procura depositata separatamente nel fascicolo telematico, dall'Avv. Stefania Marras (C.F. MRRSFN72M62I452G), presso il cui studio in Sassari, alla via Parigi 6, sono elettivamente domiciliati, i quali, inoltre, dichiarano insieme al loro difensore di voler ricevere le comunicazioni e le notifiche relative alla presente procedura a mezzo fax al seguente n. +391782718931, oppure a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: avv.stefaniamarras@pec.it

Premesso che

1. In data in seguito al deposito del ricorso per ristrutturazione dei debiti (procedura familiare) ex artt. 66 e 67 CCII, l'Ill.mo Giudice delegato,



dott.ssa M. G. Mossa, con decreto generico, visto l'art 2 lett e CCII e rilevato che il consumatore accede agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza per debiti contratti nella qualità di consumatore, che la signora Ghisu è debitrice verso Agenzia Entrate nella sua qualità di socia della società Dolci Tentazioni snc per euro 2183,11 e che il pagamento del debito non è previsto all'interno della presente procedura e che pertanto, il Giudice stesso non ritenesse accoglibile la domanda a causa della debitoria mista (insoluto residuo minimo nei confronti dell'ADER derivante dalla attività di impresa cessata) richiedeva l'integrazione del ricorso.

2. In ossequio a quanto richiesto si allega copia del ricorso con le dovute precisazioni apportate nella pagina 9 :

“Orbene, ad oggi la signora Ghisu ha provveduto ad estinguere il debito **(Doc.10)** di cui alle seguenti cartelle con apporto di finanza esterna, poiché un fratello del sig. Carta ha provveduto a erogare alla stessa la somma necessaria sotto specificata:

cartella n. [REDACTED] dell'importo di € **4.195,25** per Irpef del 2008,

- cartella [REDACTED] dell'importo di € **2.124.63** per Irpef del 2009

E nella pagina 11:

~~Ad oggi,~~ pertanto, il debito residuo della sig.ra Ghisu Maria Paola di cui alle cartelle notificate è era il seguente **(Doc. 14):**

Cartella 1 [REDACTED] nfocamere S.C.P.A. Ufficio Diritto
Annuale € [REDACTED]

Cartella 1 [REDACTED] nfocamere S.C.P.A. Ufficio Diritto
Annuale € [REDACTED]

Cartella 1 [REDACTED] nfocamere S.C.P.A. Ufficio Diritto
Annuale € [REDACTED]

Cartella 1 [REDACTED] nfocamere S.C.P.A. Ufficio Diritto
Annuale € [REDACTED]

Cartella 1 [REDACTED] nfocamere S.C.P.A. Ufficio Diritto
Annuale € [REDACTED]

Cartella 1 [REDACTED] nfocamere S.C.P.A. Ufficio Diritto
Annuale € [REDACTED]



Cartella [REDACTED] C.P.A. Ufficio Diritto
Annuale [REDACTED]

per un **totale di €2.170,90**, che è era oggetto di rateizzazione presentata ed accolta in data 07.05.2025 (*Doc.14 bis*), *al cui pagamento, nella predetta modalità (prima rata,) provvedeva la sorella della sig.ra Ghisu, la signora [REDACTED]*

Ella ha provveduto ad estinguere totalmente il debito in data 05.06.2025 (Doc14 ter).

Ci si scusa per l'omessa precisazione di cui alla pagina 9.

Si precisa che la sorella della sig.ra Ghisu, la sig.ra [REDACTED], in previsione del deposito del ricorso, ha, dapprima, provveduto a far richiedere la rateizzazione alla ricorrente, ed ha provveduto a pagare in nome e per conto di quest'ultima la prima rata del debito.

Il ricorso ex artt. 66 e 67 CCII è stato depositato in previsione dell'imminente pagamento del residuo del debito contratto con l'ADER come di fatto è avvenuto in data 05.06.2025 con finanza esterna da parte della sig.ra [REDACTED]

Ci si scusa con l'Ill.mo Giudice per non aver precisato quanto specificato nell'atto depositato.

Si allega documento n. 14 ter attestante il pagamento con carta di credito della sig.ra C. [REDACTED] del residuo debito della sig.ra Ghisu Maria Paola contratto con l'ADER.

Con osservanza

Sassari, 09.06.2025

Avv. Stefania Marras

